

Trasferimenti e trasferte lunghe  
Società di relocation

# Trasferimento chiavi in mano



Se i loro dipendenti si trasferiscono definitivamente all'estero, le aziende possono avvalersi dei servizi di relocation. Società specializzate si fanno carico di ogni incombenza, sgravando gli uffici HR dalle mere mansioni operative e consentendo un considerevole risparmio di tempo e di denaro

Che cosa accade se, invece di organizzare una trasferta di qualche giorno, l'azienda deve gestire il trasferimento definitivo di un manager in un'altra città? Il rischio è che il dipendente, ma anche l'ufficio HR, siano fagocitati da una gran quantità di pratiche burocratiche, sottraendo tempo prezioso al proprio lavoro. La soluzione arriva dai Paesi anglosassoni: sono le **società di relocation**, che si fanno carico di ogni incombenza, dai documenti relativi all'immigrazione, al cambio di residenza, all'apertura di un conto corrente bancario, all'assistenza nell'acquisto o affitto di appartamenti.

All'estero queste società sono molto diffuse, mentre in Italia il ricorso alla relocation è ancora modesto, sebbene l'interesse verso questi servizi negli ultimi anni sia cresciuto. «I nostri clienti sono soprattutto aziende straniere, che ci richiedono in prevalenza i servizi *immigration* per i quali è necessaria una conoscenza approfondita della normativa locale – spiega **Veronica Giuliani, account representative di HTLC Network**, gruppo specializzato nella relocation con nove sedi nel mondo –. In Italia invece queste attività sono considerate semplici e solo *time consuming*. Ecco perché il 90% delle aziende della Penisola tende a caricare i propri responsabili HR dell'onere di gestirle. Facendo così, però, le imprese sottovalutano le perdite che possono derivare

da una gestione non specializzata e professionale: ad esempio lo scarso rendimento di un dipendente che si sposta in un altro Paese e che è frustrato dal fatto di non trovare un alloggio idoneo».

«Oggi il servizio di relocation è ben noto alle multinazionali estere, nonché alle loro sedi in Italia – sottolinea **Maddalena Michieli, fondatrice e managing director di Professional Relo** –. Quando invece la società ha la casa madre italiana, può non essere altrettanto consapevole di quanto un servizio di relocation sia determinante per il successo del trasferimento di un manager».

Qualcosa, però, sta cambiando. «Fino a poco tempo fa era molto comune offrire una somma di denaro al dipendente in trasferimento affinché potesse sostenere le spese per il trasloco e scegliere se avvalersi di un'agenzia di relocation. Ora, invece, le aziende si stanno organizzando in modo diverso, seguendo il metodo anglosassone – dichiara **Valentina Dammicco, branch manager Italy per MRS Management** –.

Innanzitutto, finalmente anche in Italia troviamo personale dedicato alla mobility. Appartenente per natura al reparto HR, lavora però in sinergia con i colleghi dei servizi generali, con il procurement e con l'amministrazione. In secondo luogo, proprio seguendo i modelli più innovativi, le aziende si rivolgono a global provider a cui viene affidata tutta la parte di gestione dei servizi dedicati al *relocation management*. Il servizio si tramuta così in una mera collaborazione con il reparto mobility, che potrà facilmente rispettare i budget assegnati, gestire i vari fornitori in modo efficiente e flessibile e assicurare al dipendente un eccellente trasferimento. È per rispondere a questa nuova esigenza che MRS si è stabilita anche a Milano, mettendo a disposizione tecnologia, *guidance* ed esperienza».

Anche il management di **Crown World Mobility**, che conta una rete di oltre 200 uffici in 50 Paesi, prevede per il futuro una crescente mobilità del management e, quindi, un

di Arianna  
De Nittis

### Santa Fe Relocation

La società Santa Fe Relocation è stata fondata a Hong Kong nel 1980 ed è stata acquisita da East Asiatic Company (EAC) nel 1988. Quotata al Nasdaq, conta attualmente 96 sedi in 47 Paesi del Nord e Sud America, Europa, Africa, Asia e Australia. In Italia è presente con due uffici, a Milano e Roma.

### MRS Management

MRS Management ha il suo headquarters a Ginevra e una sede a Parigi. Nel settembre 2018 ha aperto una sede anche a Milano. La società fornisce supporto alle aziende che trasferiscono personale da e per l'estero, in qualsiasi parte del mondo.

Veronica Giuliani,  
account  
representative di  
HTLC Network





## Trasferimenti e trasferte lunghe

Società di relocation

### Professional Relo SRL

Fondata nel 1994, Professional Relo SRL fornisce servizi di immigration e relocation per lavoratori stranieri altamente specializzati trasferiti o assunti in Italia. Con sede al Centro Direzionale Colleoni di Agrate Brianza (MB), la società conta uno staff tutto al femminile, composto da 13 esperte basate presso gli uffici di Agrate e oltre 40 "Local Counsellor" sparse su tutto il territorio nazionale. Professional Relo dal 2014 è certificata con il Global Quality Seal, la prima certificazione al mondo per società di relocation.



incremento nel ricorso ai servizi di relocation. «Ci aspettiamo che i millennial esercitino un'influenza sempre maggiore sulle tendenze della mobilità. A livello globale i talenti professionali non sono mai stati tanto mobili quanto oggi e le ultime generazioni sono desiderose di fare esperienze internazionali».

#### Servizi prima, durante e dopo

La gamma di servizi offerti da una società di relocation è molto ampia. «Noi gestiamo programmi di mobilità professionale su misura, con un servizio completo che va dalla progettazione alla gestione di un team globale di dipendenti – ci spiegano in Crown –. I servizi più richiesti riguardano l'immigrazione e i permessi di soggiorno e lavoro, la gestione dei traslochi internazionali, ma anche la ricerca di alloggi o il disbrigo di eventuali adempimenti fiscali».

«I servizi di relocation – racconta Michieli di Professional Relo – si possono suddividere in 3 macro aree, a cominciare dal "Destination Service" (look&see trip, ricerca di casa, ricerca di scuola per i figli del dipendente, supporto continuato "helpline" durante la permanenza fino al "departure programme" a fine assegnazione, che va a chiudere

il ciclo di permanenza in Italia, garantendo che ogni necessaria formalità sia espletata correttamente). A monte c'è l'"immigration service", che prevede il disbrigo di tutte le formalità di immigrazione per i cittadini non comunitari (nulla osta lavoro e per i familiari al seguito, visti e permessi di soggiorno, traduzione di documenti). Infine, ci sono tutte le formalità obbligatorie e integrative per cittadini europei e non: codice fiscale, iscrizione anagrafica, attestato di soggiorno, iscrizione al SSN, conto corrente, conversione della patente».

Ampia anche la gamma di servizi citata da **Santa Fe Relocation**: prima della partenza la società, presente con 96 uffici in 47 Paesi, prende in carico le richieste di visti e le pratiche di immigrazione, l'orientamento pratico e culturale nella nuova destinazione, la chiusura dei vecchi contratti di affitto e delle utenze. E ancora, la ricerca e selezione di un'eventuale residenza temporanea, i traslochi, la gestione di affitti e immobili, il disbrigo delle pratiche amministrative locali. Infine, dopo l'insediamento, si occupa di cercare una scuola per i figli del dipendente, gli trova dei corsi di lingua, gestisce spese e rimborsi, fornisce una reportistica dettagliata.

Occorre sottolineare che la maggior parte delle società offre ai propri clienti **strumenti tecnologici** utili per la gestione dei trasferimenti. «In questo modo – sottolinea Dammicco – non è necessario per l'azienda cliente investire in un gestionale dedicato. Ad esempio, la nostra tecnologia si integra con i gestionali più comuni, anche con Sap. L'uso dello strumento digitale è reso accessibile anche al personale in trasferimento e diventa un vero e proprio mezzo di organizzazione della propria relocation. Grazie alla tecnologia l'esperienza risulterà più immediata e facile: ecco perché la app di MRS Management si chiama "QuickMove"».

Anche Crown ha messo a punto un sistema IT integrato all'avanguardia, mentre Santa Fe Relocation propone il suo sistema tecnologico Orbis. Infine, Maddalena Michieli sottolinea i vantaggi derivanti dall'accesso 24/7 a informazioni e documenti vitali «grazie al relocation management tool di Professional Relo, al quale accedono sia il lavoratore che il datore di lavoro».

#### E l'outsourcing conviene

«A spingere l'outsourcing dei servizi di relocation è la necessità di tenere sotto osservazione i costi fissi

Sopra, Maddalena Michieli, fondatrice e managing director di Professional Relo. Qui a destra Valentina Dammicco, branch manager Italy per MRS Management



o, più in generale, la crescita dei costi operativi a breve e medio termine», dice Veronica Giuliani. E aggiunge: «Garantendo ai propri dipendenti un trasferimento veloce ed efficace, è possibile renderli più produttivi e liberarli dai pensieri che possono interferire con il loro rendimento».

«Il vantaggio nell'adozione di questi servizi – ci spiega il management di Santa Fe Relocation – consiste nell'alleggerire il lavoro della divisione HR, sgravandola dalle mere mansioni operative e consentendole di concentrarsi esclusivamente sulle attività strategiche».

«Affidarsi a professionisti – dichiara inoltre Maddalena Michieli – evita che il trasferimento del lavoratore si trasformi in un boomerang per l'azienda, se non gestito correttamente. In più, garantisce un espletamento corretto, efficace e aggiornato delle pratiche di immigrazione e delle formalità burocratiche».

«Un programma di mobility ben gestito incrementa il tasso di *retention* dell'azienda e la rende più attraente per i futuri talenti» aggiunge Dammico.

### Risparmio di tempo e di denaro

Il ricorso a queste competenze si traduce in un significativo risparmio di costi. «Il nostro lavoro quotidiano è la negoziazione con i fornitori legati a un processo di trasferimento – dice Valentina Dammico –. Ad esempio, i traslocatori: la nostra mission è interpellare i migliori, chiedere i preventivi e negoziare il prezzo più conveniente. Grazie al nostro intervento si risparmia sempre tra il 15% e 30%. Ma non ci fermiamo qui. Siamo noi, durante e alla fine del servizio, a verificare che ogni costo accessorio al

trasloco sia realmente necessario. Infine, è nostro compito effettuare un *audit* sulla fattura dei fornitori e assicurarci che sia conforme al resto della documentazione. Così, l'azienda cliente può continuare ad avvalersi dei propri fornitori storici o provarne di nuovi, con molta flessibilità e sfruttando il nostro potere di acquisto».

Il risparmio però non è solo di costi, ma anche di tempo, come ci spiega Veronica Giuliani: «In mancanza della professionalità necessaria per affrontare una "semplice" ricerca di casa in Italia o all'estero (che comprende ovviamente la gestione degli appuntamenti con le agenzie immobiliari, la redazione dei contratti di locazione, adeguati check-in report scritti e fotografici), le aziende non solo fanno perdere tempo prezioso ai loro responsabili HR per la gestione in house del servizio, ma lo sottraggono anche all'espatriato, che nel 99% dei casi non sarà soddisfatto».

### Costi e contratti

Quanto costa avvalersi di una società di relocation? Ovviamente tutto dipende dalla tipologia di servizi richiesti dalle imprese, anche se «siamo sui 1.500 euro per un servizio completo» dichiara Veronica Giuliani.

«Le componenti che contribuiscono alla costruzione di un "relocation package" sono molteplici – sottolinea Michieli –. In linea di massima si parte da circa 1.300 euro per un servizio housing per arrivare a 2.900 per un servizio immigration se il dipendente non è cittadino Ue. Cifra che scende a 900 euro per un cittadino europeo».

In genere, a seconda dei volumi e delle aziende clienti, si stipulano accordi quadro o contratti di fornitura per singolo servizio. Ma non ci sono soluzioni standard. «Ci si può avvalere di un servizio "al bisogno" fino a creare un "International Mobility Programme" globale e all-in» conclude Dammico. ●

### Crown World Mobility

Crown World Mobility gestisce programmi di mobilità professionale su misura con un servizio completo che va dalla progettazione alla gestione di un team globale di dipendenti. La società fa parte del gruppo Crown Worldwide, società privata, fondata nel 1965 con sede in Hong Kong. Attualmente conta una rete di oltre 200 uffici in 50 Paesi. In Italia si trova ad Abbiategrasso (Milano).

### HTLC Network

Attiva da più di 40 anni, HTLC Network è nata dall'intuizione del suo sole director, Luca Martin: trasformare uno studio di consulenti del lavoro in un gruppo di aziende per la gestione internazionale della forza lavoro delle multinazionali, comprendendo i servizi di mobilità globale. Oggi HTLC Network è composta da un pool di società con più di 40 dipendenti che lavorano in nove sedi nel mondo. Dispone inoltre di più di 60 partner e 8 business unit che consentono di coprire con i servizi in oltre 40 Paesi.

